



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Righetta Sanseverina Alla S. Leonora Calandrina.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

ga migliore: uoi ui siete poueretta uoi, condotta in una città doue fa mestieri de danari in maggior copia che non hebbe Cleopatra, la somma de quali facilmente comprender si puote dalle sue mura poste fra i sette miracoli del mondo, dalla sua coppa il cui peso era di quindici talenti, dal conuito col quale riceuette M. Antonio, & da quelle bellissime perle & altre spese quai fece ne suoi tempi: farebbeui anchora mestieri d'una grandissima profuntione, la onde uoi siete la istessa modestia. farebbeui di mestieri d'una patientia che auanzasse quella di Socrate: Io ueramente (parlo per la parte mia) anzi che soffrire che stiate da noi si lungamente absente, patirei piu uolentieri di perdere quanto posso possedere al modo, & rimanermi in camiscia & scalza. tornate adunque tosto cara S. Madre, fate ogni sforzo che almeno alle feste di Natale siate a casa. oh che maninconiche feste sarebbono le nostre se si facessero senza l'amata uostra presentia. Di casa alli XIII. di Nouembre.

RIGHETTA SANSEVERINA AL-
LA S. LEONORA CALANDRINA.

Piacemi infinitamente d'hauer inteso che tutta data ui siete alla uirtù: pregoui per tanto a perseuerare ricordandoui che si come i grandi obelischì con molta fatica si rizzano per il graue peso che in se contengono, ma collocati che sono in determinato luogo, durano poi per infiniti secoli: cosi difficil cosa esser l'acquistar fama di sauia & di uirtuosa donna, ma acquistata, non morir

mai: benche a me paia che gia lungo tempo fa intrata uoi siate nella uia della uirtu, ne mai hò in uoi ripreso cosa ueruna, anzi u'hò sempre sommamente lodata: & detto che siete la piu liberale & cortese Signora ch'io m'habbi ueduta al mio uiuente, cosa che non posso già dire di quella uostra amica, la quale con si amaro uiso riceue chiunque l'entra in casa, che sono stata sforzata piu uolte di rassimigliarla a quella faccia di Diana che nell'Isola di Scio già si uedeua in eleuato luogo posta, la quale trista & lagrimosa si dimostraua a chiunque entraua, dolce & lieta a chi n'uscua. non farete già uoi cosi, anzi desiderando uera & eterna fama apparecchiate con la cortesia altri fermi & stabili fondamenti: guardatiue a non esser simile a quella gemma detta Iris, la quale non rende i colori dell'arco celeste, saluo che in luogo opaco & al Sole li perde affatto, ne quelli rende perche in se stessa li habbi: ma li rappresenta sol nelle pareti, fanno ueramente a cotesto modo molti li quali mostrano molti simulacri di uirtu, ma all'oscuro li dimostrano. ne altro ui dico, state in Christo. Di Napoli alli X III. del presente.

DEMETRIA GALLERITTA A M.

BRVNELLA SOTIRA.

Mi hauete fatto singular piacere, a non dar a nostro figliuolo per moglie, la figliuola di M. Sestilia: a me nel uero non piacquero mai quei suoi capelli crespi & corti: quelle mamelle grandi, ne quella uoce si sottile & alta, per esser gli espressi di donna incontinentemente